

GIULIO ULISSE ARATA

1923 - 1934 ARCHITETTURE PER BOLOGNA

GIULIO ULISSE ARATA

1923 - 1934 ARCHITETTURE PER BOLOGNA

Giulio Ulisse Arata (1881/1962), architetto piacentino, realizza a Bologna alcune opere particolarmente significative, in un periodo storico in cui la nostra città è oggetto di grandi fermenti non solo edilizi ma anche politici e culturali.

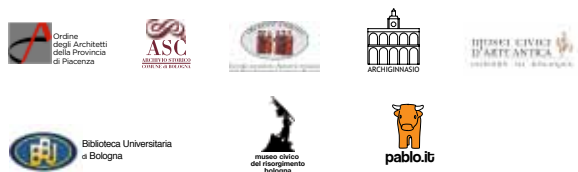
Tra i temi portanti analizzati nell'esposizione vi sono il particolare rapporto con la committenza rappresentata dal podestà Leandro Arpinati e il ruolo determinante della collaborazione con alcuni degli interpreti più rappresentativi della cultura artistica del momento.

Questa mostra consente non solo di dipanarsi di quel filo rosso che lega la vita e le opere degli attori principali di quell'epoca a coloro che da allora in poi si sono affacciati alla professione, ma attraverso le opere di Arata, contribuisce ad approfondire la conoscenza di vicende storiche e umane che fanno parte del nostro patrimonio identitario.

Evento patrocinato da:



In collaborazione con:



Media partner:

QV il Resto del Carlino

Bologna

Palazzo Fava. Palazzo delle Esposizioni
via Manzoni, 2

15 dicembre 2012 - 6 gennaio 2013

PROGRAMMA VISITE E ITINERARI

Venerdì 14 dicembre, ore 17.30

Inaugurazione a Palazzo Fava, via Manzoni 2

Sabato 15 dicembre, ore 10.00

Ciclovisita "Arata in città", itinerario guidato in bicicletta attraverso le opere bolognesi di Arata - Ritrovo in Piazza Re Enzo

Domenica 16 dicembre, ore 11.00 e ore 17.00

Visita guidata gratuita alla mostra, con i curatori

Mercoledì 26 dicembre, ore 11.00 e ore 17.00

Visita guidata gratuita alla mostra, con i curatori

Sabato 5 gennaio, ore 10.00

Trekking urbano "Arata in città", itinerario guidato attraverso le opere bolognesi di Arata

Ritrovo in Piazza Nettuno, di fronte a Salaborsa

Domenica 6 gennaio, ore 17.00

Visita guidata gratuita alla mostra, con i curatori

prenotazioni consigliate:

**reception Palazzo Fava, tel 051.19936305
palazzofava@genusbononiae.it**

per aggiornamenti e info: www.archibo.it